



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

TETTO SALARIALE

Dopo lo sblocco strutturale a regime, ora è probabile anche l'anticipo



PA: ALFANO, dato preciso segnale a comparto sicurezza

Roma, 24 set. (AdnKronos) - "La sicurezza del nostro Paese si costruisce salvaguardando l'efficienza delle nostre forze di polizia garantendo ottimali standard operativi che sono una condizione irrinunciabile per la stessa incolumità degli operatori e infine la difesa della loro dignità professionale. Un mio preciso obiettivo è stato quello di dare un preciso segnale all'intero comparto sicurezza e difesa e vigili del fuoco individuando le risorse necessarie per lo sblocco degli adeguamenti retributivi legati alle progressioni di economiche e di carriera bloccate con il dl 78 del 2010".

Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, durante l'audizione di oggi in Commissione Affari Costituzionali.

Riguardo il Fondo unico giustizia per l'esercizio finanziario del 2013 "sono stati ripartiti tra i vari centri di responsabilità del ministero dell'Interno più di 35 milioni euro di cui 24 assegnati al dipartimento della pubblica sicurezza".

FLASH nr. 39 - 2014

- Tetto salariale
Dopo lo sblocco strutturale a regime, ora è probabile anche l'anticipo
- PA: ALFANO, dato preciso segnale a comparto sicurezza
- PA: ALFANO: sbloccheremo stipendi polizia prima di fine 2014
- PA: Sindacati e Cocer, incontro con Renzi suggello positivo su risoluzione tetto salariale.
- DIFESA: SIULP, bene emendamento per sperimentazione pistola taser a Forze polizia.
- Limiti di età per i concorsi nella Polizia di Stato
- Se l'Amministrazione non ottempera al provvedimento cautelare del TAR deve risarcire il danno non patrimoniale.
- Congedo straordinario trasferimento



PA: ALFANO: sbloccheremo stipendi polizia prima di fine 2014

(DIRE) Roma, 24 set. – “Questo sarà l’anno in cui sbloccheremo” i salari delle forze dell’ordine. Lo assicura il ministro dell’Interno Angelino Alfano, nel corso di una audizione in

commissione Affari Costituzionali.

“I soldi necessariamente li troveremo- aggiunge- e per alcune situazioni troveremo i soldi a partire da alcuni mesi finali del 2014, quindi ancora prima di quanto fin qui abbiamo detto”.

Il 7 ottobre i sindacati di polizia saranno ricevuti a palazzo Chigi da Matteo Renzi e altri rappresentanti del governo. “Quel giorno- dice ancora Alfano- comunicheremo le coperture che saranno solide e validate”

P.A. bene dichiarazione Alfano su intenzione del governo per sblocco anticipato tetto salariale

I Sindacati e le Rappresentanze Militari dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, nel confermare la propria soddisfazione per le determinazioni del Governo sullo sblocco del tetto salariale strutturale, a far data dal 1 gennaio 2015, che consentirà ai circa 500 mila operatori dei settori il recupero del salario legato alla specificità e alla progressione di carriera, connessa alle funzioni, prendono atto delle dichiarazioni del Ministro Angelino Alfano, rese ieri in Parlamento, sulla possibilità di anticipare lo sblocco nei mesi finali del 2014.

Quest’ultima volontà del Governo rappresenterebbe un ulteriore segnale di vicinanza alle donne e agli uomini dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico in un momento in cui il Paese chiede maggiore impegno e sacrifici per arginare e per contrastare la recrudescenza del fenomeno eversivo, anche di matrice internazionale, e della criminalità organizzata che è il maggiore freno alla crescita economica e allo sviluppo dell’Italia, e per contribuire alle azioni militari nel quadro di interventi congiunti ad altri Paesi alleati, in teatri operativi internazionali, volti alla tutela della vita umana e della libertà.

Attendiamo conferme al riguardo sottolineando che lo sblocco anticipato è una delle nostre richieste per dare concretezza alla specificità del nostro lavoro.

Statali: Sindacati e Cocer, bene Alfano su sblocco stipendi

(ANSA) – ROMA, 25 SET – La possibilità annunciata ieri in Parlamento dal ministro dell’Interno Angelino Alfano di sbloccare gli stipendi dei poliziotti e dei militari negli ultimi mesi del 2014 “rappresenterebbe un ulteriore segnale di vicinanza alle donne e agli uomini” in divisa, in un momento in cui “il paese chiede maggiore impegno e sacrifici per arginare e contrastare” il terrorismo e la criminalità e “per contribuire alle azioni militari nel quadro di interventi congiunti ad altri Paesi alleati”.

Lo affermano in una nota diverse sigle sindacali del Comparto Sicurezza – Siulp, Siap/Anfp, Silp-Cgil, Ugl, Coisp, COnsap e Uil per la Polizia; Osapp, Uil, Sinappe, Ugl, Fns-Cisl e Cnpp per la Penitenziaria; Ugl, Snf, Cisl-Fns e Uil-Pa per la Forestale; Fns-Cisl, Uil Vvf, Confsal, Dirstat e Ugl per i Vigili del Fuoco – e i Cocer di Esercito, Marina e Guardia di Finanza ribadendo la “soddisfazione” per le decisioni del Governo sullo sblocco del tetto salariale.

“Attendiamo conferme al riguardo – concludono – sottolineando che lo sblocco anticipato è una delle nostre richieste per dare concretezza alla specificità del nostro lavoro”.

PA: Sindacati e Cocer, incontro con Renzi suggello positivo su risoluzione tetto salariale.

Il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui si preannuncia un incontro tra il Premier Renzi e i Sindacati e i Cocer che rappresentano il 94% dei 500mila addetti ai comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico per il prossimo 7 ottobre, è il suggello alla risoluzione positiva della vertenza relativa allo sblocco del tetto salariale che si è potuto ottenere, grazie alla determinazione ma anche al senso di responsabilità istituzionale che tutti i Sindacati e i Cocer hanno dimostrato di fronte all'apertura al confronto da parte del Governo.

Lo annunciano i Sindacati rappresentativi e i Cocer dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, in una nota subito dopo il comunicato apparso sulle agenzie di stampa con cui si pubblicizzava la data del 7 ottobre p.v. come la giornata dell'incontro tra i rappresentanti del personale e il Presidente Renzi.

Ringraziamo il Presidente Renzi – continuano Sindacati e Cocer – per aver compreso le motivazioni e gli sforzi che anche i Ministri e i Capi delle Forze armate e delle Amministrazioni interessate hanno fatto per spiegare le ragioni della nostra vertenza che, vogliamo sottolinearlo ancora una volta, non era finalizzata a richieste di aumento salariale ma solo al Riconoscimento delle somme dovute per legge e per contratto per premiare meritocrazia, efficienza e totale disponibilità all'impiego per maggiori risultati.

Somme che, per effetto del D.L. Brunetta, varato dal governo Berlusconi e già dichiarato incostituzionale per i magistrati, penalizzava una seconda volta le donne e gli uomini in uniforme che, con totale spirito di abnegazione, si sacrificano quotidianamente in ogni angolo del Paese e in ogni territorio del mondo per la difesa della sicurezza, della democrazia e delle Istituzioni in pieno rispetto della specificità della loro funzione che è unica in tutto il pubblico impiego.

Abbiamo preso le distanze, in tempi non sospetti e nell'interesse delle Istituzioni e dei colleghi che rappresentiamo, continuano i leader sindacali e i Cocer, da coloro che, strumentalmente e in danno degli operatori della Sicurezza, del Soccorso pubblico e delle Forze armate, hanno, in modo becero e sotto una chiara regia politica, o di qualche sigla sindacale, cercato in tutti i modi di far saltare l'accordo e la risoluzione della problematica non lesinando persino oltraggi e offese a chiunque sosteneva che il risultato era stato raggiunto.

Personaggi noti a tutti per i danni già causati ad alcuni colleghi per il solo fine di apparire o di far sapere che esistono in quanto, sino a quelle boutade mediatiche molti sconoscevano la loro esistenza.

Nel dare atto al Governo e al Premier Renzi di aver, come preannunciato, mantenuto l'impegno assunto, vogliamo rassicurare i cittadini e anche tutti i colleghi che queste poche, anzi pochissime "noci" nel sacco vuoto, per quanto tenteranno di far rumore per farsi sentire, restano solo pochissime unità in un universo che, come sempre, garantirà la sicurezza, la difesa e il soccorso pubblico al nostro Paese e in ogni altro luogo in cui ci sarà necessità di democrazia, di pace e di civile convivenza nel rispetto della più alta e nobile tradizione del nostro grande Paese.

Lanci di Agenzia

PA: SINDACATI-COCER, incontro CON RENZI SUGGELLO A SOLUZIONE TETTO SALARIALE

Roma, 22 set. (AdnKronos) - "Il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui si preannuncia un incontro tra il Premier Renzi e i sindacati e i Cocer che rappresentano il 94% dei 500mila addetti ai comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico per il prossimo 7 ottobre, è il suggello alla risoluzione positiva della vertenza relativa allo sblocco del tetto salariale che si è potuto ottenere, grazie alla determinazione ma anche al senso di responsabilità istituzionale che tutti i Sindacati e i Cocer hanno dimostrato di fronte all'apertura al confronto da parte del Governo". Lo sottolineano in una nota i sindacati rappresentativi e i Cocer dei Comparti sicurezza, difesa e Soccorso pubblico, subito l'annuncio del 7 ottobre come data stabilita per l'incontro tra i rappresentanti del personale e il presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

La nota è firmata per la Polizia da Siulp, Siap-Anfp, Silp Cgil, Ugl-Polizia di Stato, Coisp, Consap, Uil Polizia-Anip; per la Polizia penitenziaria Osapp, Uil- Penitenziari, Sinappe, Ugl Penitenziaria, Fns-Cisl, Cnpp; per il Corpo forestale dello Stato Ugl-Forestale, Snf, Cisl Fns, Uil Pa; dai Cocer di Esercito, Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza e, per i Vigili del Fuoco, da Fns Cisl, Uil Vv.F, Confsal Vv.F Dirstat Vv.F, Ugl Vv.F.

"Ringraziamo il presidente Renzi per aver compreso le motivazioni e gli sforzi che anche i ministri e i capi delle forze armate e delle Amministrazioni interessate hanno fatto per spiegare le ragioni della nostra vertenza che, vogliamo sottolinearlo ancora una volta - spiegano sindacati e Cocer - non era finalizzata a richieste di aumento salariale ma solo al riconoscimento delle somme dovute per legge e per contratto per premiare meritocrazia, efficienza e totale disponibilità all'impiego per maggiori risultati".

"Abbiamo preso le distanze, in tempi non sospetti e nell'interesse delle Istituzioni e dei colleghi che rappresentiamo - ricordano i leader sindacali e i Cocer - da coloro che, strumentalmente e in danno degli operatori della Sicurezza, del Soccorso pubblico e delle Forze armate, hanno, in modo becero e sotto una chiara regia politica, o di qualche sigla sindacale, cercato in tutti i modi di far saltare l'accordo e la risoluzione della problematica non lesinando persino oltraggi e offese a chiunque sosteneva che il risultato era stato raggiunto".

"Nel dare atto al Governo e al Premier Renzi di aver, come preannunciato, mantenuto l'impegno assunto, vogliamo rassicurare i cittadini e anche tutti i colleghi che queste poche, anzi pochissime 'noci' nel sacco vuoto, per quanto tenteranno di far rumore per farsi sentire, restano solo pochissime unità in un universo che, come sempre - concludono - garantirà la sicurezza, la difesa e il soccorso pubblico al nostro Paese e in ogni altro luogo in cui ci sarà necessità di democrazia, di pace e di civile convivenza nel rispetto della più alta e nobile tradizione del nostro grande Paese".

Statali: Sindacati-Cocer, incontro Renzi suggello a soluzione

(ANSA) – ROMA, 22 SET – L'incontro del 7 ottobre con il premier Matteo Renzi sarà "il suggello alla risoluzione positiva della vertenza relativa allo sblocco del tetto salariale che si è potuto ottenere grazie alla determinazione ma anche al senso di responsabilità che tutti i sindacati e i cocer hanno dimostrato di fronte all'apertura del confronto da parte del governo". Lo affermano in una nota le sigle sindacali che

nelle settimane scorse avevano annunciato lo sciopero generale contro il blocco degli stipendi, Siulp, Siap-Anfp, Ugl, Coisp, Consap e Uil per la Polizia; Osapp, Uil, Sinappe, Ugl, Fns Cisl e Cnpp per la Penitenziaria; Ugl, Snf, Cisl Fns e Uil Pa per il Corpo Forestale; Fns Cisl, Uil Vvf, Confsal, Dirstat, Ugl Vvf per i Vigili del fuoco e i Cocer di Esercito, Marina, Aeronautica e Guardia di Finanza.

“Ringraziamo Renzi – continuano Sindacati e Cocer – per aver compreso le motivazioni e gli sforzi che anche i ministri e i capi delle forze armate e delle amministrazioni interessate hanno fatto per spiegare le ragioni della nostra vertenza che, vogliamo sottolinearlo ancora una volta, non era finalizzata a richieste di aumento salariale ma solo al Riconoscimento delle somme dovute per legge e per contratto per premiare meritocrazia, efficienza e totale disponibilità all’impiego per maggiori risultati”.

I sindacati e i Cocer ricordano poi di aver “preso le distanze, in tempi non sospetti e nell’interesse delle Istituzioni e dei colleghi che rappresentiamo da coloro che, strumentalmente e in danno degli operatori della sicurezza, del soccorso pubblico e delle forze armate, hanno, in modo becero e sotto una chiara regia politica, o di qualche sigla sindacale, cercato in tutti i modi di far saltare l’accordo e la risoluzione della problematica non lesinando persino oltraggi e offese a chiunque sosteneva che il risultato era stato raggiunto. Personaggi noti a tutti per i danni già causati ad alcuni colleghi per il solo fine di apparire o di far sapere che esistono”.

“Nel dare atto al governo e al premier Renzi di aver mantenuto l’impegno assunto – concludono sindacati e Cocer – vogliamo rassicurare i cittadini e anche tutti i colleghi che queste poche, anzi pochissime “noci” nel sacco vuoto, per quanto tenteranno di far rumore per farsi sentire, restano solo pochissime unità in un universo che, come sempre, garantirà la sicurezza, la difesa e il soccorso pubblico al nostro Paese”.

Riportiamo il testo della nota informativa rilasciata dal Consiglio Centrale di Rappresentanza – Sezione Carabinieri

“IL CO.CE.R. CARABINIERI RENDE NOTO CHE:

AL TERMINE DI UNA SERIE D’INCONTRI CON ESPONENTI DELLE VARIE FORZE POLITICHE OPPORTUNAMENTE SENSIBILIZZATE SULLA PROBLEMATICHE DEL BLOCCO DEL TETTO SALARIALE CHE STA AFFLIGGENDO DA 4 ANNI IL PERSONALE DEL COMPARTO DIFESA – SICUREZZA, PUBBLICO SOCCORSO;

IN CHIUSURA DELL’ULTIMA RIUNIONE TENUTASI CONGIUNTAMENTE CON GLI ALTRI COCER E LA MAGGIOR PARTE DELLE SIGLE SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO, DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DEI VIGILI DEL FUOCO, A SEGUITO DELLA QUALE È STATO DIRAMATO UN COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO NEL QUALE SI È PRESO ATTO CON SODDISFAZIONE DEI RISULTATI DELLA RIUNIONE SVOLTASI A PALAZZO CHIGI SUL TEMA DELLO SBLOCCO DEL TETTO SALARIALE, PUÒ FINALMENTE AFFERMARE CON SODDISFAZIONE CHE IL RISULTATO È STATO RAGGIUNTO.

IL GOVERNO, TENENDO CONTO DELLA SPECIFICITÀ DEL COMPARTO, HA ANNUNCIATO DI AVER REPERITO LE RISORSE SUFFICIENTI PER GARANTIRE LO SBLOCCO DEL TETTO SALARIALI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2015, IN MODO DEFINITIVO E STRUTTURALE, GRAZIE ANCHE ALLE ECONOMIE FATTE DALLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI.

SARANNO REGOLARMENTE CORRISPOSTE TUTTE LE VOCI STIPENDIALI CHE ERANO STATE BLOCCATE (ASSEGNI DI FUNZIONE, CLASSI, SCATTI E PROMOZIONI).

ROMA, 18.09.2014

IL COCER CARABINIERI”

DIFESA: SIULP, bene emendamento per sperimentazione pistola taser a Forze polizia.



L'emendamento presentato dal membro della Commissione Difesa della Camera di Forza Italia, in occasione della conversione in legge del decreto-legge sul contrasto ai fenomeni di illegalità e violenza (A.C. 2616) e concernente la sperimentazione in Italia della pistola elettrica Taser da parte delle forze dell'ordine, rappresenta una delle risposte che, da tempo, i poliziotti e tutti gli operatori della sicurezza chiedono per evitare incidenti nel corso degli interventi.

Ad affermarlo, in nota, il Segretario generale del SIULP.

Oggi i poliziotti vengono equipaggiati, come strumenti di lavoro, di pistola, manganello e mitra; con questi strumenti, visto che la legge vieta l'utilizzo di qualsiasi altro strumento o arma, fanno fronte agli innumerevoli e diversificati interventi che quotidianamente devono affrontare. Dalla rapina a mano armata alla lite in famiglia. Ecco perché, sottolinea il leader del SIULP, oggi sono tanti i casi in cui poliziotti e carabinieri riportano gravi lesioni, o mettono a repentaglio la propria vita, nel tentativo di fermare i criminali senza fare uso delle armi. Lo stesso rischio, peraltro, incombe in capo agli stessi cittadini che sono sottoposti ai controlli quando gli stessi, per svariati motivi si sottraggono ai controlli cercando di aggredire gli operatori.

Non sfruttare la tecnologia che oggi ci offre la possibilità di utilizzare strumenti moderni ed efficaci, come la pistola taser, sarebbe miope poiché rappresenta uno strumento idoneo a garantire sia gli stessi operatori che gli altri.

La pistola Taser, infatti, grazie all'uso della corrente elettrica, insiste Romano, consente di immobilizzare per alcuni secondi la persona colpita senza arrecargli danni, consentendo, nel frattempo, agli operatori delle forze di polizia di avere un prezioso ausilio, che, in certi casi, può costituire una valida alternativa all'uso delle armi da fuoco o dei mezzi di coazione fisica.

Per questo, conclude Romano, mi auguro che il Parlamento faccia propria la necessità dei Poliziotti e di tutti gli operatori della sicurezza e approvi l'emendamento per la sperimentazione della pistola Taser poiché, come dimostra l'esperienza maturata sul campo l'unico modo per evitare danni ai poliziotti e a coloro che si oppongono alle Forze di polizia è evitare contatti ravvicinati.

Lanci di Agenzia

DIFESA: SIULP, bene emendamento per pistola Taser a forze polizia

Roma, 22 set. (AdnKronos) – "L'emendamento presentato dal membro della commissione Difesa della Camera di Forza Italia, in occasione della conversione in legge del decreto sul contrasto ai fenomeni di illegalità e violenza (A.C. 2616) e concernente la sperimentazione in Italia della pistola elettrica Taser da parte delle forze dell'ordine, rappresenta una delle risposte che, da tempo, i poliziotti e tutti gli operatori della sicurezza chiedono per evitare incidenti nel corso degli interventi". Ad affermarlo, in una nota, il segretario generale del Siulp, Felice Romano.

"Non sfruttare la tecnologia che oggi ci offre la possibilità di utilizzare strumenti moderni ed efficaci, come la pistola taser, sarebbe miope poiché rappresenta uno strumento idoneo a garantire sia gli stessi operatori che gli altri", sottolinea Romano, e spiega che la pistola Taser "grazie all'uso della corrente elettrica, insiste Romano,

consente di immobilizzare per alcuni secondi la persona colpita senza arrecargli danni, consentendo, nel frattempo, agli operatori delle forze di polizia di avere un prezioso ausilio, che, in certi casi, può costituire una valida alternativa all'uso delle armi da fuoco o dei mezzi di coazione fisica”.

“Per questo - conclude Romano - mi auguro che il Parlamento faccia propria la necessità dei Poliziotti e di tutti gli operatori della sicurezza e approvi l'emendamento per la sperimentazione della pistola Taser poiché, come dimostra l'esperienza maturata sul campo l'unico modo per evitare danni ai poliziotti e a coloro che si oppongono alle Forze di polizia è evitare contatti ravvicinati”.

Limiti di età per i concorsi nella Polizia di Stato

Ci vengono nuovamente chiesti chiarimenti e notizie riguardo al limite di età per entrare in Polizia con riferimento ad una eventuale variazione degli stessi.

Allo stato attuale esiste una bozza di decreto del Ministro dell'Interno che prevede l'abbassamento dei limiti di età per all'accesso ai diversi ruoli della Polizia di Stato, in particolare il limite per il concorso per Agente viene abbassato a 26 anni.

Trattasi di una proposta, su cui il SIULP ha già manifestato la sua contrarietà, in quanto ritiene improponibile una modifica dei limiti di accesso con l'attuale sistema di ingresso nelle Forze di Polizia che prevede un passaggio obbligatorio nelle Forze Armate, ritardando nel tempo, pertanto, la partecipazione effettiva ai concorsi nella Polizia di Stato. Al riguardo abbiamo a suo tempo manifestato il nostro parere contrario e richiesto uno specifico incontro sull'argomento.

Ad oggi non risulta essere stato emanato alcun provvedimento in ordine alla questione.



Il SIULP ha stipulato un accordo commerciale con la Società Cardelicchio Assicurazioni S.a.s., Agente Procuratore della Società Carige Assicurazioni S.p.A., che prevede uno sconto del **35% sulla Responsabilità Civile Auto** riservato agli iscritti SIULP in servizio e in congedo ed i rispettivi familiari risultanti dallo stato di famiglia in corso di validità.

I preventivi possono essere richiesti all'Agenzia Cardelicchio Assicurazioni attraverso il sito web www.cardelicchioassicurazioni.com dove sono riportati i fascicoli informativi e le condizioni di polizza.

Si ribadisce che la polizza è riservata agli iscritti quindi, nel caso in cui tale stato viene a cessare, le condizioni saranno aggiornate alla prima scadenza annuale successiva, ai premi ed alle condizioni vigenti in quel momento.

L'accordo prevede, inoltre, lo sconto del 30% anche sulle seguenti polizze Rami Elementari:

- Carige 3 per Te - Pol. Infortuni Professionali ed Extra
- Carige in Casa Plus - Polizza della Casa
- Semplicemente in Famiglia - R.C. Capofamiglia + Tutela legale

Se l'Amministrazione non ottempera al provvedimento cautelare del TAR deve risarcire il danno non patrimoniale.

Se l'Amministrazione non ottempera all'ordinanza cautelare favorevole al ricorrente, essa va condannata a risarcire il danno non patrimoniale subito.

Lo stabilisce la sentenza 11.06.2013 del Consiglio di Stato sez. quarta, resa su ricorso del Ministero della Difesa contro un militare per la riforma della sentenza del Tar Emilia n. 238/2012, all'esito dell'accertamento che il beneficio dell'assegnazione temporanea -accordato di norma ai dipendenti di amministrazioni pubbliche con figli minori fino a tre anni di età- vale anche per il personale militare, per effetto del rinvio disposto dall'art. 1493 d.lgs. n. 66/2010 (codice dell'ordinamento militare).

In punto di fatto, un caporal maggiore dell'Esercito, presentava separate istanze di trasferimento o di assegnazione temporanea presso la sede di Bari, per gravi esigenze familiari.

Avendo l'Amministrazione militare respinto tali istanze, l'interessata impugnava gli atti di diniego come pure la normativa interna di settore.

Con sentenza 2 aprile 2012, n. 238, il T.A.R. per l'Emilia Romagna, sez. I, accoglieva il ricorso, ritenendo che il beneficio dell'assegnazione temporanea accordato ai dipendenti di amministrazioni pubbliche con figli minori sino a tre anni di età dall'art. 42-bis del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 - valga anche per il personale militare, per effetto del rinvio disposto dall'art. 1493 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (c.d. codice dell'ordinamento militare).

Per l'effetto, il T.A.R. annullava i provvedimenti impugnati condannando l'Amministrazione a disporre, in via cautelare, immediata assegnazione temporanea della ricorrente nella sede di Bari. Contro la sentenza interponeva appello l'Amministrazione della difesa, chiedendo anche la sospensione dell'efficacia esecutiva. L'Amministrazione non dava esecuzione al provvedimento cautelare, attendendo invece l'esito nel merito del giudizio di primo grado favorevole al ricorrente e provvedendo a trasferire l'interessato a Bari solo a far data dall'11 aprile 2012. Al riguardo della vicenda, risultano estremamente interessanti le statuizioni dei giudici amministrativi a proposito del ritardato trasferimento dell'interessata e della conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Circa il capo relativo alla domanda di risarcimento del danno non patrimoniale sofferto dall'appellata, *"osserva il Collegio che la responsabilità della P.A. per fatto illecito presuppone l'elemento soggettivo della colpa: questa non si identifica con l'illegittimità del provvedimento impugnato e nel caso di specie va esclusa, in considerazione della incertezza interpretativa che, anche in assenza di una già definita linea di tendenza del Giudice amministrativo, inevitabilmente fa seguito a innovazioni legislative quale quella realizzata dal codice dell'ordinamento militare.*

Ciò, peraltro, è vero con riguardo al periodo intercorrente fra la richiesta iniziale e il momento in cui il T.A.R. ha adottato la misura cautelare sollecitata dall'originaria ricorrente (come si è detto in narrativa, 15 dicembre 2011). L'elemento soggettivo è invece indiscutibile per la fase successiva della vicenda. Suscita inquietudine e perplessità, invero, la circostanza che l'Amministrazione non abbia dato esecuzione al provvedimento cautelare, attendendo invece l'esito nel merito del giudizio di primo grado e provvedendo a trasferire l'interessata a Bari solo a far data dall'11 aprile 2012.

Sotto questo profilo, appare configurarsi un'autonoma ragione di danno risarcibile,

che nella memoria conclusionale l'appellante incidentale valuta in euro 10.738,00.

Come discende dalla documentazione versata in atti dalla parte privata e non contestata dall'Amministrazione, l'allontanamento della dipendente dal figlio minore dopo il periodo natalizio - che non si sarebbe verificato se fosse stata data esecuzione all'ordinanza cautelare - ha fortemente accentuato la situazione di stress e disagio psicologico del bambino, che aveva conosciuto un netto miglioramento in relazione all'assidua presenza della madre.

Il Collegio considera perciò provata l'esistenza di un danno non patrimoniale obiettivamente apprezzabile, riferibile, in chiave causale, alla mancata ottemperanza al provvedimento cautelare.

Non potendo tale danno essere provato nel suo preciso ammontare, il Collegio, applicando criteri equitativi, ritiene di liquidarlo in euro 10.000,00".

Congedo straordinario trasferimento

Ci è pervenuto un quesito a riguardo del congedo straordinario per trasferimento.

Si vorrebbe conoscere entro quanto tempo deve essere utilizzato l'istituto, dal giorno del trasferimento e se spetta a chi si fosse sistemato in un alloggio collettivo nella nuova sede di servizio.

Alcune precisazioni in ordine all'istituto sono state fornite dalla circolare 333.A./9802.B.B.5.4 del 3 agosto 1996. Questa stabilisce che la decorrenza del congedo non necessariamente deve coincidere con la data dell'avvenuto trasferimento e lo stesso potrà essere fruito anche in un periodo successivo al trasferimento entro limiti di ragionevole connessione con lo stesso.

Il periodo va fruito in un'unica soluzione non essendo prevista una frazionabilità nel tempo di detto congedo.

Le circostanze che l'interessato non abbia effettuato alcun trasloco o non abbia spostato il nucleo familiare, e si sia sistemato in un alloggio di servizio individuale o collettivo nella nuova sede, non sono preclusive della concessione del congedo in questione che appare finalizzato a consentire al dipendente interessato il disbrigo delle incombenze organizzative connesse al trasferimento.

Il beneficio viene concesso a domanda. Se la fruizione è contestuale al trasferimento, va allegato unicamente il provvedimento di trasferimento se adottato in sede periferica. Se invece la fruizione viene chiesta in epoca successiva rispetto alla decorrenza del trasferimento, la domanda deve essere corredata dalla documentazione comprovante le specifiche esigenze organizzative che ne rendono necessaria la fruizione nel periodo richiesto.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di

scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it



L'unica società **SIULP**
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti Per Passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria distaccati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifit SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

